

# Un parquet freddoloso!

**Q**uesta vicenda vede protagonista il condizionamento di un parquet dovuto a subdoli fenomeni di condensa, sviluppatasi nell'abitazione del Sig. G. il quale, coinvolto inconsapevolmente, ha subito e sofferto la solita carenza d'assistenza e consulenza nella fase d'acquisto del parquet, ovvero l'assenza della verifica del cantiere preliminare alla più adeguata progettazione del

manufatto. Il Sig. G. aveva provveduto ad acquistare il parquet dal consueto rivenditore di materiali edili, apparentemente ben qualificato. Questi, evitando qualunque sopralluogo nel cantiere di posa, non aveva valutato le caratteristiche dell'involucro edilizio agli effetti della sua idoneità per la posa di un parquet di legno massiccio, ahimè destinato a essere incollato sul sottofondo di graniglia, sep-

*I parquet non temono il freddo bensì l'umidità, la quale è inversamente proporzionale alla temperatura dell'aria che la contiene, aumentando quando la temperatura si riduce. Tale condizione ha provocato un serio danno all'abitazione del Sig. G.*

Foto di Alberto Fasano  
(l'immagine non è parte  
della perizia  
oggetto dell'articolo)

pur adeguatamente trattato con mole abrasive la sua superficie per renderla scabra e pronta all'incollaggio.

Infatti, l'unità immobiliare del caso si è dimostrata inadeguata alla posa di tale tipo di pavimento: dopo soli quattro mesi dalla consegna e nel pieno rigore del mese di gennaio, il pavimento ha dato luogo a diffusi fenomeni d'alterazione dimensionale, con il distacco d'ampie porzioni limitatamente a una stanza (fatto questo non casuale, come vedremo in seguito).

La cosa non è apparsa chiara né al Sig. G. né al posatore incaricato del lavoro, il quale ha sospettato il verificarsi d'eventi non direttamente conoscibili, primo fra tutti l'errato assetto termoigrometrico del parquet di Doussiè, lavorato nel formato listoncino con incastro m/f. e il suo originario contenuto d'umidità.

In realtà il semilavorato era certamente un ottimo prodotto sotto il profilo qualitativo, e il suo contenuto d'umidità era normale.

Vero che i manuali tecnici specificano come i fenomeni di condensa siano tipici della stagione estiva quando, per il gran caldo, s'innescano forti  $\Delta t$  (differenziali di temperatura<sup>1</sup>) fra il vano "fuori terra" (ed esposto a irraggiamento) e il vano sottostante spesso "dentro terra" (gattaiolato) certamente protetto e quindi più fresco.

#### Il fatto

Il caso aveva un carattere fortemente anomalo, tale da portare l'osservatore a ritenere poco probabile il fenomeno d'un condizionamento dovuto alla condensa, elevata nel freddo mese di gennaio, ma sviluppatosi certamente nel precedente dicembre.

Infatti, nei mesi tipicamente più freddi dell'anno non è giustificato considerare lo sviluppo di fenomeni di condensa, tipici dell'estate e causati dall'innalza-

mento dell'umidità relativa ambientale. Del resto, la conduzione dell'unità immobiliare del Sig. G. è tipica e corretta, trovandosi egli nell'abitazione con tre familiari che comunque svolgevano normali attività domestiche, relativamente all'uso dei servizi igienici (docce e acqua calda di lavaggio), alla cottura e alle attività fisiche.

I rilievi svolti in contraddittorio hanno esteso le verifiche a tutto il contesto immobiliare ove è inserita l'unità, registrando al piano inferiore (un deposito per la distribuzione d'articoli agrari non riscaldato e, per ben sei giorni la settimana, con ampie porte scorrevoli aperte) le più



*In alto:  
il fabbricato oggetto di verifica. Al piano inferiore sono presenti dei depositi esposti direttamente all'aria esterna, senza nessuna protezione sulle paratie orizzontali.*

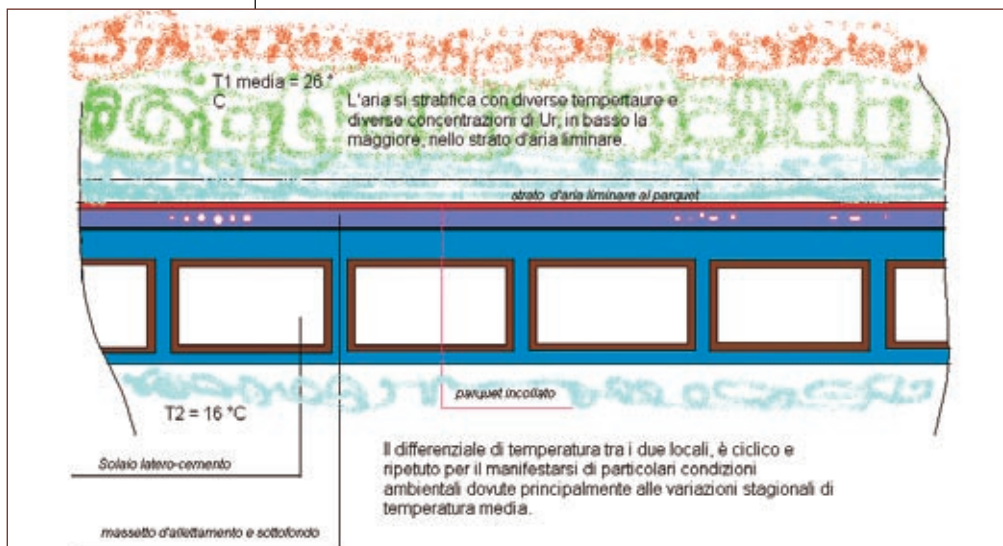
*A sinistra:  
il locale soggiorno esposto a sud presenta delle sensibili alterazioni concave, tipiche dell'assunzione d'umidità del parquet, comunque definite in tale consistenza.*





[Omissis]

*Una veduta generale del disimpegno, con la progressione delle alterazioni registrate in tutto il manufatto, culminanti nella stanza dei figli.*





*In alto:  
questa alterazione  
dimensionale è certamente  
riferibile all'assunzione  
d'umidità del semilavorato,  
che esprime la tipica  
conformazione a cucchiaino.*

*A fianco:  
solo il vano esposto a  
nord presenta un forte  
danneggiamento con  
distacco.*

#### **NOTE**

- <sup>1</sup> La differenza registrata tra le due temperature sulle facce opposte del solaio di posa.
- <sup>2</sup> Espresso in termini relativi di percentuale riferibile al peso secco è ammesso mediamente intorno al 9% (+/- 2) per unità immobiliari destinate a civile abitazione.
- <sup>3</sup> Contigua alla faccia, ovvero alla superficie del parquet.
- <sup>4</sup> Linee ideali tracciate su una superficie che uniscono vari punti aventi la stessa temperatura.
- <sup>5</sup> Le obbligazioni che scaturiscono dal rapporto contrattuale, anche agli effetti delle garanzie previste per l'esistenza d'eventuali vizi sulla cosa fornita.
- <sup>6</sup> La faccia di solaio sottostante e opposta a quella ove è posato il parquet.
- <sup>7</sup> Incollato solo sugli incastri laterali e appoggiato semplicemente su un sottofondo di feltro o sughero.